ANALISI DELLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Corso di Studio in STATISTICA PER LE ASSICURAZIONI E LA FINANZA

(già Scienze Statistiche e Attuariali)

Università degli Studi del Sannio – Dipartimento DEMM

Anno 2025

La presente analisi esamina la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studio in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (già Scienze Statistiche e Attuariali), sulla base dei dati delle indagini AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Laureati relativi al periodo 2022–2025. I risultati sono confrontati con i corrispondenti valori nazionali della classe di laurea L-41 – Statistica, al fine di individuare punti di forza, aree di miglioramento e possibili criticità del CdS. L'analisi si inserisce nel quadro delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Studio e costituisce uno strumento di supporto per la valutazione dell'efficacia delle azioni già intraprese e per la definizione di ulteriori interventi di miglioramento.

Aspetti indagati
1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio
2. Condizione occupazionale
3. Valutazione
4. Sintesi

1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio

1.1 Dati generali

Ateneo	Università degli Studi del Sannio
Dipartimento	Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi - DEMM
Corso di Studio	Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (già Scienze Statistiche e Attuariali)
Classe di laurea	*L-41*
Tipologia	*Laurea*
Organo di discussione	*Gruppo di Gestione AQ e Riesame/Consiglio Unico CdS*
Data di discussione	*16.07.2026/ 20.07.2026*
Responsabile della scheda	*Paola Mancini, referente al monitoraggio del processo formativo*

1.2 Fonte dati e copertura

Fonte principale	*Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati*
Anni analizzati	*dal 2022 al 2025*
Benchmark	*Classe nazionale L-41 Statistica*
Data di estrazione	*12 giugno 2026*

2. Condizione occupazionale

2.1 Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea

Tabella n. 1 - Condizione occupazionale a 1 anno

Area	Indicatore	SAF (già SSA) - Unisannio				Dato nazionale
		2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Composizione	Numero laureati	16	20	24	13	927
	Hanno compilato il questionario	14	17	20	12	613
	Tasso di compilazione	87,5	85,0	83,3	92,3	66,1
Formazione di II livello	Iscritti a una laurea di II livello (%)	92,9	88,2	80,0	91,7	79,3
Ingresso nel lavoro	Tasso di occupazione	28,6	17,6	15,0	25,0	37,2
	Non lavorano e non cercano (%)	71,4	70,6	60,0	58,3	53,8
	Non lavorano ma cercano (%)	-	11,8	25,0	16,7	9,0
	Retribuzione mensile netta (euro)	832	1626	1376	1292	1133
Coerenza formativa	Competenze elevate	25,0	-	-	33,3	32,0
Adeguatezza	Formazione adeguata	25,0	-	33,3	100,0	43,0
Efficacia del titolo	Laurea efficace (molto+abbastanza)	50,0	100,0	66,7	100,0	68,5
Qualità percepita	Soddisfazione lavoro	8,3	7,3	6,7	8,0	7,1
Profilo professionale	Prof. alta specializzazione	25,0	33,3	66,7	100,0	39,1

I dati mostrano che la prosecuzione degli studi verso il percorso magistrale rappresenta l'esito prevalente del corso, con percentuali sempre superiori all'80% nell'ultimo quinquennio a conferma della funzione della laurea triennale come percorso propedeutico alla formazione avanzata.

In tale contesto, il tasso di occupazione risulta contenuto e presenta una tendenza decrescente tra il 2022/2023 e il 2024/2025 (dal 28,6% al 15,0%), seguita da una ripresa nel 2025/2026 (25,0%). I valori rimangono comunque inferiori alla media nazionale (37,2%). Parallelamente, la quota di laureati che non lavora e non cerca occupazione diminuisce progressivamente dal 71,4% al 58,3%, segnalando una crescente partecipazione al mercato del lavoro o una maggiore disponibilità alla ricerca di un impiego

Tra coloro che lavorano emergono segnali positivi: le retribuzioni sono generalmente in linea o superiori alla media nazionale e migliorano nel tempo gli indicatori di adeguatezza della formazione, efficacia del titolo e inserimento in professioni ad alta specializzazione. La soddisfazione per il lavoro rimane complessivamente elevata durante tutto il periodo considerato, con valori compresi tra 6,7 e 8,3 su 10. Dopo una lieve flessione nel biennio centrale, nel 2025/2026 il punteggio torna a crescere fino a 8,0, superando la media nazionale (7,1).

3. Valutazione

3.1 Griglia sintetica di valutazione

Il confronto con il benchmark nazionale evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da punti di forza ma anche da alcune aree che richiedono attenzione. Sul fronte occupazionale, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è inferiore alla media nazionale. Tale risultato va però interpretato alla luce dell'elevata quota di laureati che prosegue gli studi magistrali. In compenso, gli occupati attribuiscono

alla laurea un'elevata efficacia rispetto al lavoro svolto (100% contro il 68,5% nazionale), segnale di una forte coerenza tra formazione ricevuta e sbocchi professionali.

Tabella n. 2 - Cruscotto indicatori

Area	Indicatore	SAF (già SSA) Unisannio 2025	Dato nazionale 2025	Gap	Trend	Esito
Occupazione 1 anno	Tasso di occupazione	25,0%	37,2%	- 12,2 p.p.	Altalenante	Non valutabile
	Laurea efficace	100%	68,5%	+31,5 p.p.	Altalenante	forza

3.2 Punti di forza, aree di miglioramento, criticità

Punti di forza	Evidenze
Prosecuzione degli studi	Oltre il 90% dei laureati prosegue con una laurea magistrale, confermando la solidità della preparazione acquisita.
Adeguatezza e efficacia del titolo	Tra gli occupati, il 100% considera la laurea efficace e adeguata per il lavoro svolto, valore molto superiore al benchmark.

4. Sintesi

La quasi totalità dei laureati sceglie di proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale, in misura superiore alla media nazionale. Tale orientamento contribuisce a spiegare il tasso di occupazione relativamente contenuto a un anno dal conseguimento del titolo. I laureati che scelgono di inserirsi nel mercato del lavoro evidenziano comunque livelli elevati di soddisfazione per l'attività svolta, giudicano adeguata la formazione ricevuta e riportano un'elevata coerenza tra il percorso di studi e l'occupazione svolta.

Nel complesso, il CdS si caratterizza per una marcata propensione a favorire la prosecuzione degli studi universitari, coerentemente con la natura del percorso formativo, mentre i laureati che accedono direttamente al mercato del lavoro tendono a conseguire occupazioni qualificate e pienamente coerenti con le competenze acquisite.

Occorre, infine, considerare che la limitata numerosità dei laureati e, conseguentemente, degli occupati rende gli indicatori particolarmente sensibili alle oscillazioni annuali, suggerendo una lettura dei dati su un orizzonte temporale pluriennale.